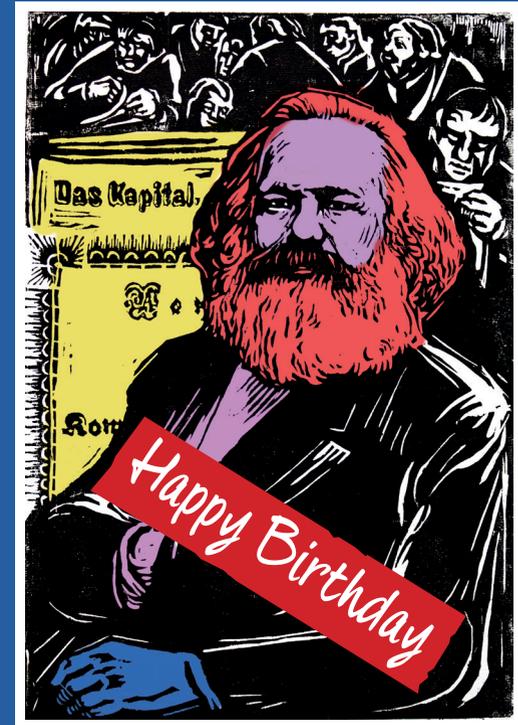


Questo libretto raccoglie quattro saggi su quattro parole-chiave: democrazia, autorità, danaro e utopia che Gian Mario Bravo (1934-2020) pubblicò nella rivista on line di storia delle idee “inTrasformazione” dell’Università di Palermo. Rivista che Bravo sostenne sin dal primo numero dell’aprile 2012 e sino a quando il suo fisico, sempre più malandato non glielo permise. Sono quattro saggi che appaiono come un distillato della sua sapienza interpretativa e ricostruttiva. Come scrive Alfio Mastropaolo - nel ricordo puntuale ammirato affettuoso che chiude il libro - la dimensione più nota di Bravo è appunto quella dello studioso. Era un illustre storico del marxismo ma si occupò con testi di riferimento dell’anarchismo e del socialismo premarxista. Bravo, aggiunge Mastropaolo era “un *homo politicus* nel senso più pieno del termine. Non per ambizioni di carriera politica, ma per le sue profonde e sentite passioni politiche. Militante socialista negli anni ’60, poi aderente al Psiup, poi ancora, dagli anni ’70, militante comunista. Fino a restare, come molti, senza casa, dopo il 1990. Marxista convinto, per una lunga parte della sua vita, mostrò grande interesse per la Ddr: prese sul serio l’esperienza. Salvo ricredersi alla lunga. La sua passione politica aveva un doppio fondamento: di fede e di speranza. Era convinto che un mondo migliore sia possibile, che con rigore e disciplina, militando in solido con altri, sia possibile se non raggiungerlo, avvicinarsi ad esso. E che ciascuno possa fare la sua parte nei modi che gli sono più congeniali. [...] Il 29 aprile del 2020 il COVID-19 se l’è portato. Si è portato via un esemplare di una specie in via d’estinzione. Bravo ha lasciato la lezione di un uomo gentile, generoso, austero e fermissimo nei suoi convincimenti. Da non dimenticare.”

Marx, Engels, l’utopia

Gian Mario Bravo



Gian Mario Bravo Marx, Engels, l’utopia